



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 6 giugno 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** UN CONVEGNO A SIRACUSA
CON GOVERNO E PRODUTTORI
- 3** CARULLO: «OPERIAMO
PER LO SVILUPPO DELLE COOP.»
- 4** AMBROSETTI: «PUNTIAMO AD UN
CREDITO PIÙ FACILE E PIÙ RAPIDO»
- 5** BUFARDECI: «I NOSTRI OBIETTIVI:
QUALITÀ, PREZZI, COMPETITIVITÀ»
- 6** BARRESI: «PER LE IMPRESE AGRICOLE
ACCESSO AL CREDITO DIFFICILE»
- 7** LEONE: «SIAMO UNA GRANDE
REALTÀ A CUI SERVE SOSTEGNO»
- 8** MARTORANA: «LA CRISI ATTUALE
È NATA NEGLI ANNI '90»
- 9** PECORINO: «IL NODO SOSTANZIALE
È NELL'ACCESSO AL CREDITO»
- 10** SARRÌ: «LAVORIAMO PER
LA QUALITÀ E A SOSTEGNO
DELLA FILIERA CORTA»
- 11** SCADUTO: «LA REDDITIVITÀ DELLE
IMPRESE AGRICOLE SI RIDUCE
SEMPRE DI PIÙ»
- 12** OPERATORI AGRICOLI E COOP
A PALAZZO VERMEXIO
- 13** IL COMMISSARIO CARULLO FINANZIA
COOP PER UN MILIONE E MEZZO
- 14** «NOI FRAMMENTI E L'INTERO»,
UNA KERMESSE PER I GIOVANI
- 15** A CARULLO E ALL'IRCCAC
IL PREMIO «ECONOMIA E LAVORO»
- 16** LEGACOOP E AGCI
RIFLETTONO SULLA PESCA
- 17** «IL GOVERNO SI ADOPERI
PER LE COOP SOCIALI»
- 18** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCCAC

A Palazzo Vermexio

Un convegno a Siracusa con governo e produttori

D. P.

Un convegno a Siracusa, territorio di grandissima rilevanza nel settore primario, per discutere ed approfondire i rapporti fra l'Ircac e la cooperazione agricola si è svolto lunedì 24 maggio nella sala convegni di Palazzo Vermexio sede del Comune. L'incontro, organizzato dall'Istituto sul tema "L'Ircac a sostegno delle cooperative agricole siciliane" ha visto la presenza dell'assessore regionale alle politiche agricole Titti Bufardecì ed è stato aperto dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha moderato il dibattito. Ad inizio lavori il saluto dell'assessore comunale Sandro Speranza, in rappresentanza del sindaco Roberto Visentin. Speranza ha voluto dare il benvenuto ai numerosi operatori ed operatori presenti ai lavori: «Il settore agricolo - ha detto Speranza - è probabilmente il più significativo del nostro territorio. Sono certo che l'incontro di oggi potrà offrire un ottimo supporto e sostegno alle centinaia di cooperative agricole, per le quali la questione del credito agevolato è certamente centrale». L'assessore all'agricoltura Bufardecì ha voluto rilevare la rafforzata collaborazione fra la Regione - ed in particolare il suo assessorato - e l'Ircac, soprattutto dopo l'approvazione della legge Finanziaria che affida all'Istituto alcuni

importanti interventi nel settore.

Al mondo della cooperazione Bufardecì ha chiesto un impegno in direzione della modernizzazione, creando i presupposti per un filiera efficiente che assicuri alla grande distribuzione i requisiti di quantità, qualità e certezza dei tempi di consegna che costituiscono il presupposto necessario per una corretta commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le relazioni principali sono state svolte dal direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti, che ha illustrato l'attività creditizia dell'Istituto in favore delle cooperative agricole, e della dirigente generale dell'assessore all'agricoltura Rosaria Barresi che ha illustrato le misure di sostegno della Regione in favore del settore anche dopo l'approvazione della Finanziaria. Subito dopo, si è svolto il dibattito sul tema "Il mondo della cooperazione agricola: criticità ed opportunità. Le cooperative siciliane si confrontano" con gli interventi di Salvo Leone, Presidente del Consorzio ortofrutta Sicilia di Catania, Onofrio Martorana, Presidente dell'Associazione olivicoltori di Palermo, Biagio Pecorino, presidente della cooperativa Valle del Dittaino di Assoro (En), Ignazio Sarri, direttore della cooperativa Rinascita di Vittoria (Rg), Giovanni Scaduto, della cooperativa agrumicola SIAL di Bagheria (Pa).



Il commissario Carullo accoglie l'assessore all'agricoltura Bufardecì

Il commissario dell'Ircac

Carullo: «Operiamo per lo sviluppo delle coop»

Vincenzo Corbino

In quasi mezzo secolo di attività, la legge istitutiva è datata 1963, l' "Ircac", l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione ha finanziato in provincia di Siracusa ben 309 cooperative per un ammontare complessivo di finanziamenti diretti ed indiretti di oltre 71 milioni di euro. È questo uno dei primi dati indicati dal commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo durante il convegno sul tema "L'Ircac a sostegno delle cooperative agricole siciliane", che si è tenuto a Siracusa, lo scorso 24 maggio. «Negli ultimi sei anni - ha spiegato Carullo - da quando sono alla guida dell'Ircac, prima da presidente, ed ora da commissario, e nonostante dal 2000, siano entrati in vigore i regolamenti comunitari che ci hanno imposto il "de minimis", abbiamo finanziato trentasette cooperative per un ammontare di quasi cinque milioni di euro. C'è da rilevare che attualmente il tasso di interesse applicato dall'Ircac è dello 0,70 per cento».

Ma Carullo, durante il suo intervento a Siracusa, ha anche illustrato il mutamento nel ruolo dell'istituto, che dopo un periodo di stasi, determinato anche dal regolamento comunitario del 2001 che poneva rigidi paletti al regime di aiuti alle imprese agricole, è cambiato con la pubblicazione del regolamento 1998 del 2006, che ha introdotto gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo. Una misura che ha consentito all'Ircac dopo gli adempimenti attuati dall'assessorato regionale all'agricoltura, di sostenere le cooperative agricole che trasformano e commercializzano i prodotti agricoli. Ma Carullo è anche entrato nel merito, snocciolando dati e riferimenti all'attività svolta nell'ultimo triennio dall'Istituto.

«In questi ultimi tre anni - ha spiegato Carullo - l'Ircac ha potuto concedere finanziamenti a più di sessanta cooperative agricole siciliane, per un ammontare complessivo di oltre sedici milioni di euro. Il numero delle cooperative agricole che si rivolgono all'Ircac è crescente, a dimostrazione di quanto l'Istituto riesca a contribuire con propri strumenti finanziari, dando risposte alle imprese del settore primario in questo momento di crisi». Carullo ha anche ricordato le due convenzioni firmate con i due consorzi fidi, "Ascom fi-

nance", società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede a Messina e "Fidisicilia", società cooperativa con sede a Catania.

L'Istituto attribuisce grande importanza al rapporto con i consorzi fidi. Le oltre diecimila cooperative operanti in Sicilia, infatti, sono per quasi l'80 per cento di dimensioni piccole e piccolissime e quindi fortemente penalizzate da problemi di sottocapitalizzazione. Grazie alle delibere approvate dalla Regione, i Consorzi fidi convenzionati con l'Ircac possono intervenire consentendo alle cooperative di accedere ai mutui agevolati dell'Ircac,

concessi in questo momento al tasso di interesse annuo dello 0,70 per cento.

«Con l'approvazione di queste due delibere - ha rilevato Carullo - l'Ircac viene incontro e soddisfa un bisogno particolarmente avvertito dalle cooperative siciliane che non sono in grado di soddisfare i parametri di rating molto severi ormai adottati dal sistema bancario tradizionale e hanno grandi difficoltà ad accedere al credito. Attraverso l'intervento dei due consorzi fidi convenzionati, le cooperative associate a queste strutture hanno un'opportunità in più per accedere ai nostri finanziamenti».



L'intervento di Carullo

Il direttore generale dell'Ircac

Ambrosetti: «Puntiamo ad un credito più facile e più rapido»

V. C.

«Un patto forte con la Regione per snellire le procedure burocratiche e rendere possibile il sostegno alle cooperative agricole attraverso un'attività creditizia più rapida e non ingessata».

Lo ha segnalato il direttore generale dell'Ircac, Alfredo Ambrosetti, nel corso del suo intervento al convegno promosso dall'Istituto a Siracusa. Il direttore generale ha affrontato il tema dell'attività creditizia svolta dall'Ircac per le cooperative agricole.

Importante, secondo Ambrosetti, è stata la modifica della norma, voluta dall'assessorato regionale all'Agricoltura che attiene al consolidamento dei debiti, attraverso le risorse assegnate all'Ircac, che svolge così una funzione di filtro. L'Istituto si occuperà del pagamento degli interessi ed opererà alla pari con i Confidi. Così, per la prima volta, il mondo Confidi entra a far parte del comparto dell'agricoltura, in grave difficoltà da un versante per la forte crisi che si sta abbattendo anche sul mondo delle cooperative del settore, e dall'altro per i rigidi criteri nell'accesso al credito, imposti dopo l'entrata in vigore della direttiva "Basilea 2".

Ma Ambrosetti ha anche annunciato il completamento dell'iter che prevede un allungamento dei finanziamenti in conto capitale da cinque a otto anni per quelle imprese che abbiano già avviato gli ammortamenti.

«Stiamo intervenendo - ha spiegato il direttore generale dell'Ircac - e posso confermare che entro la fine di giugno questo provvedimento sarà operativo». Ma resta centrale secondo l'analisi di Ambrosetti, il rapporto con gli istituti di credito, che va improntato ad una maggiore informazione nei confronti delle realtà cooperative. «Spesso gli istituti bancari - ha spiegato Ambrosetti - non danno sufficienti informazioni sulle possibilità di erogazione di finanziamenti a medio termine, su operazioni di leasing o sui crediti a medio termine e sui contributi interessi su finanziamenti concessi dal sistema bancario anche per attività cooperative che sono in fase di avviamento. Per questo abbiamo intenzione di realizzare un percorso comune insieme con gli istituti di credito per migliorare

aspetti oscuri che possono portare coloro che riunendosi in cooperative vogliano investire anche nel settore agricolo». Fondamentale per questo comparto è anche il ricorso alle energie alternative. Un passo che può essere intrapreso attraverso il finanziamento da parte dell'Ircac.

«Si sta incrementando - ha rilevato Ambrosetti - l'interesse da parte delle aziende agricole che intendono investire su questa forma di energia. Possono farlo rivolgendosi all'Ircac e contando sull'applicazione di un tasso di interesse annuo dello 0,70 per cento».



In alto, Ambrosetti; qui sopra, il pubblico

L'assessore regionale alle attività agricole

Bufardecì: «I nostri obiettivi: qualità, prezzi, competitività»

V. C.

«Il mondo della cooperazione può diventare il protagonista del rilancio dell'economia agricola della nostra regione». Lo ha ribadito l'assessore regionale alle Risorse agricole, Titti Bufardecì, intervenendo a Siracusa, ai lavori del convegno, organizzato dall'Ircac, l'istituto regionale per il credito al settore.

«Cooperare vuole dire fondere e unire le esperienze di tante micro imprese, anche a carattere familiare - ha spiegato Bufardecì - e accompagnare il mondo agricolo verso quella dimensione strutturale che è l'unica base su cui creare modelli di competitività».

L'assessore ha indicato l'impegno garantito a favore della cooperazione nell'ultima finanziaria, attraverso lo stanziamento di un fondo da tredici milioni 500 mila euro da destinare alla concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti bancari per il consolidamento delle passività onerose in agricoltura. Si tratta dell'articolo 80, che ha modificato l'articolo 18 della legge regionale n° 6 del 2009 e prevede che l'Ircac operi in accordo con l'assessorato all'Agricoltura.

Bufardecì ha inoltre ricordato gli altri strumenti resi disponibili per il comparto agricolo in Sicilia e già inseriti nella legge finanziaria votata dalla Regione. Così per quanto riguarda l'accesso al credito, sono stati previsti 15 milioni di euro per la creazione di un fondo di solidarietà e per contribuire alle assicurazioni contro le calamità naturali che abbiano compromesso il raccolto e le produzioni.

Altri 32 milioni di euro sono stati posizionati per la lotta alla peronospora, il fungo che ha decimato migliaia di produzioni nel comparto della viticoltura. Fondi anche per le enoteche regionali, mentre saranno incentivati gli accorpamenti di proprietà terriere oggi eccessivamente frazionate. Stesso criterio anche per l'accorpamento delle cantine mentre saranno rimodulate le norme per la costituzione delle cosiddette "Op", le organizzazioni di produttori. «Grazie al ruolo propulsivo dell'Ircac - ha rilevato l'assessore - è possibile immaginare servizi creditizi migliori ed efficienti per l'agricoltura siciliana, aiutando così gli imprenditori a superare questa terribile crisi economica che ri-

schia di cancellare un asset fondamentale della nostra tradizione e della nostra economia». Ma l'assessore ha ricordato che l'obiettivo per affrontare la crisi e presentarsi con competitività sui mercati passa anche attraverso un mutamento culturale.

«Bisogna che le imprese anche cooperative facciano sistema - ha detto l'assessore regionale - troppo spesso abbiamo sentito che il Nord produce ed il Sud consuma, pur avendo il Settennario beneficiario di fondi nazionali. Nel "Psr",

il Programma di sviluppo rurale, dobbiamo riuscire a puntare sulla qualità.

La qualità ed i prezzi certi.

Per questo intendo puntare sul rilancio dei distretti produttivi che saranno otto in Sicilia e sull'accorciamento della filiera. La cooperazione che sa essere anticiclica operando nella logica della mutualità può e deve dare un importante contributo. Per questo abbiamo deciso di sostenere ed essere vicini alle iniziative che sta sviluppando l'Ircac».



In alto, Bufardecì; qui sopra, il pubblico

La dirigente generale dell'assessorato alle attività agricole

Barresi: «Per le imprese agricole accesso al credito difficile»

V. C.

«L'ingresso dei Confidi nel mondo dell'agricoltura è un passo decisivo che la Regione sta compiendo per sostenere anche il mondo della cooperazione». Lo ha sottolineato il dirigente generale dell'assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari, Rosaria Barresi, indicando nel corso del suo intervento al convegno svolto a Siracusa le misure di sostegno inserite nella nuova finanziaria regionale e rivolte alla cooperazione agricola. «Nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2007 - ha spiegato Barresi - abbiamo registrato un incremento netto nella richiesta di accesso al credito a medio termine, con un picco che si è avuto nel 2004. Un trend che poi si è stabilizzato nel successivo periodo compreso tra il 2008 fino all'inizio di quest'anno. Ritengo che però molto debba essere ancora fatto, in particolare per favorire una maggiore rapidità nell'accesso al credito da parte delle imprese agricole che puntano ad investire e sono limitate in questo dai tempi richiesti dalle banche». Barresi ha indicato il lavoro compiuto dagli uffici dell'assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari, anche in materia di consolidamento delle passività. «Abbiamo rivisto l'articolo 16 nella parte relativa alle agevolazioni per la costituzione delle scorte delle imprese agricole - ha rilevato il dirigente dell'assessorato regionale - e lo abbiamo fatto attraverso uno stanziamento di due fondi da quindici e trentasette milioni. L'altro articolo, il 17, ha inoltre regolamentato la normativa relativa alla linea dei prestiti garantendo un abbattimento per gli interessi quinquennali a medio termine. Su queste basi abbiamo definito due linee di stanziamenti di otto milioni di euro per i prestiti condizionati e di sei milioni di euro per i prestiti quinquennali». Le novità esposte dalla dirigente dell'assessorato regionale alle risorse agricole ed alimentari riguardano anche il prestito agrario, rivolto alle cooperative. «Per i soci fondatori - ha rilevato Barresi - sono stati approvati stanziamenti complessivi per dodici milioni di euro. Si tratta di strumenti necessari per consentire alle imprese agricole di strutturare e consolidare il debito, e riportarlo entro un ambito di sostenibilità per la stessa azienda». Fondamentale in que-

sto quadro delineato da Barresi il ruolo che è stato riconosciuto all'Ircac dalla finanziaria regionale. Così come prevede l'articolo 18 del testo approvato dall'Ars, che attiene al consolidamento dei debiti, attraverso le risorse assegnate all'Ircac, che svolgerà funzione di filtro,

occupandosi del pagamento degli interessi applicati dalle banche per i finanziamenti concessi dagli istituti di credito e dalle società di leasing, oltre ai finanziamenti diretti come il credito di esercizio ed il credito a medio termine al tasso dello 0,70 per cento.



In alto, Rosaria Barresi; qui sopra, il tavolo dei relatori

Salvo Leone - Consorzio ortofrutta Sicilia Siracusa

«Siamo una grande realtà a cui serve sostegno»

Maricetta Quattrocchi

«**D**a uno studio effettuato da Confcooperative si rileva come la crisi del mercato agricolo ha grandi ripercussioni sulle cooperative agricole - afferma Salvo Leone, amministratore delegato del Consorzio Ortofrutta Sicilia e Presidente di Confcooperative di Siracusa - nel corso del suo intervento al convegno organizzato dall'Ircac a Siracusa - ed in particolare si è rilevato che la crisi è cresciuta in maniera evidente dal 2002 fino ai primi quattro mesi del 2010. In questi ultimi anni i produttori del Consorzio Ortofrutta Sicilia hanno cercato di adottare in accordo con il cliente delle attività promozionali per stimolare l'interesse del consumatore sulle proprie produzioni ed arginare in qualche modo la crisi».

Si tratta di una realtà imprenditoriale costituita da produttori agricoli, che opera dal 2003 nel territorio siracusano, particolarmente vocato per la naturale fertilità del terreno, che si è distinta nel settore della lavorazione e vendita di prodotti agrumicoli ed ortofrutticoli con notevoli risultati di gestione. Il consorzio Ortofrutta Sicilia, con sede a Siracusa in via Timoleonte, 125, nasce da un progetto di Confcooperative, che ha come scopo la valorizzazione di prodotti ortofrutticoli siciliani attraverso la concentrazione dell'offerta e la riduzione dei costi di produzione e di logistica, promuovendo occasioni di sviluppo sul mercato.

«Le produzioni di frutta, verdura ed anche agricoltura biologica - ha detto Salvo Leone, amministratore delegato del Consorzio - sono sottoposte ad un rigido disciplinare di produzione integrato sul cui rispetto vengono effettuate verifiche periodiche ed a campione.

Inoltre le buone condizioni climatiche favoriscono l'applicazione di tecniche agronomiche naturali ed in conformità con le normative italiane ed internazionali. Sviluppare un giusto rapporto tra la produzione agricola ed il mercato dei clienti e dei consumatori dei prodotti ortofrutticoli costituisce oggi per il Consorzio uno degli obiettivi strategici dei prossimi anni. Il Consorzio attraverso i propri associati dispone delle necessarie centrali di lavorazione e di condizionamento ed è dotato di una moderna struttura organizzativa».

I produttori associati sono circa 600 ed operano su una superficie coltivata di 1.500 ettari, assicurando prodotti ortofrutticoli salubri e di alta qualità, ponendo la massima attenzione nella conservazione e nel miglioramento della fertilità dei suoli e delle biodiversità.

«L'agricoltura siciliana - conclude Leone - necessita oggi della massima attenzione da parte delle istituzioni, per le difficoltà a tutti note che la caratterizzano. Ma serve anche un grande sforzo organizzativo da parte dei produttori, che dovranno intercettare le nuove esigenze dei consumatori. In questa fase può intervenire l'Ircac con i suoi finanziamenti. Uno "strumento fenomenale" - così lo ha definito Leone - utilizzato da diverse strutture e realtà cooperative nella zona di Pachino e del siracusano e che ha consentito in una realtà agricola altamente frammentata come quella siciliana di accorciare la filiera e trasferire valore aggiunto al produttore».

L'Ircac - secondo Leone - potrebbe intervenire

a sostegno delle aziende in crisi principalmente sotto due aspetti: tempi di attesa dei finanziamenti, che bisognerebbe portare da sei mesi a 30/60 giorni, mentre l'altro aspetto - non meno importante - riguarda l'implementazione ed il rinnovamento degli strumenti finanziari attualmente proposti dall'Ircac alle cooperative che potrebbero essere ulteriormente rafforzati e valorizzati dal legislatore regionale. Leone ha fatto anche alcune proposte per aiutare concretamente le aziende in crisi, come quella di prevedere il consolidamento del prestito attraverso lo slittamento delle rate di mutuo, poi ancora la possibilità di richiedere un credito di esercizio anche per quelle cooperative che hanno in corso un contributo sugli interessi. In questo modo si dà la possibilità alle imprese che stanno sul mercato nazionale di assicurare il debito, prorogando i contributi e concedendo nuovi aiuti che serviranno alle cooperative agricole a sopperire i maggiori costi sostenuti proprio per il fatto di stare in Sicilia.



Salvo Leone

Onofrio Martorana, Palermitana Olivicoltori

«La crisi attuale è nata negli anni '90»

M. Q.

“Palermitana Olivicoltori” è il frutto della lenta evoluzione, ha detto il presidente Onofrio Martorana, di un sistema di aggregazione nel campo dell'imprenditoria agricola che nasce negli anni sessanta, in un periodo di grandi speranze nel mondo della cooperazione agricola. Nata come semplice associazione, si trasforma nel 1977 in associazione di produttori e, quindi, in cooperativa nel 2002.

«L'imprenditoria agricola, anche quella cooperativa», spiega Martorana, «negli anni '60 e '70 poggiava le basi sia sulla legislazione regionale sia sul sistema dei consorzi agrari, che fungevano da traino del sistema agro-alimentare. C'era la convinzione che l'agricoltura fosse il fulcro dello sviluppo del territorio e il potere politico operava in funzione del potenziamento di tale sviluppo. In quegli anni “Palermitana Olivicoltori” si rafforza e con l'aumento del numero dei soci conquista buone fette di mercato e assume il ruolo di un vero e proprio “incubatore” di tante idee imprenditoriali nel campo olivicolo. L'associazione continua a crescere acquistando le prime macchine agricole, i trattori e le macchine per la trasformazione dei prodotti e conia un motto, quello delle tre P: Provare, Produrre e Progredire. Questo grande impegno prelude ad un decennio, gli anni '80, caratterizzato dalla grande voglia di crescita dell'agricoltura siciliana. Negli anni '90 si entra però nel periodo dei regolamenti comunitari e delle cosiddette “politiche di mercato” e ci si trova dinanzi, per la prima volta, al problema del surplus della produzione, e ai primi veri problemi legati alla commercializzazione dei prodotti insieme alla mancanza di una politica efficace ed efficiente a difesa del prodotto siciliano». Gli anni '90 hanno», dice Martorana, «caratterizzato negativamente lo sviluppo della nostra agricoltura con strascichi che arrivano sino ad oggi e hanno creato, tra gli imprenditori, grande demotivazione, allontanando i giovani dalle campagne e eliminando in essi la voglia di associarsi e di riunirsi in cooperativa. “Palermitana Olivicoltori” ha puntato alla qualità, ricevendo il riconoscimento da parte della Comunità Europea come prodotti D.O.P., D.O.C. ed I.G.P.

Oggi l'agricoltura e la cooperazione agricola», continua Martorana, «attraversano una profonda crisi strutturale e di mercato. Anche l'agricoltura siciliana è in profonda crisi perché negli anni del-

l'emanazione delle prime disposizioni comunitarie i nostri rappresentanti al Parlamento europeo non hanno operato per difendere la tipicità ed unicità dei nostri prodotti. Altro problema che ha ulteriormente aggravato questo stato di cose è l'accesso al credito. Le banche non erogano più prestiti e la crisi di liquidità strozza qualsiasi tentativo di uscire da questo pantano. In tal senso l'intervento dell'Ircac a sostegno dell'imprenditoria agricola è un esempio nella giusta direzione».

“Palermitana Olivicoltori” nel 2005 è stata riconosciuta dall'Eurispes come società per eccellenza tra le prime cento in Italia, oggi è proprietaria di uno stabilimento industriale, che esercita attività di magazzinaggio, trasformazione ed imbottigliamento dell'olio con il marchio APOLIVO. Conta 3.300 soci produttori di olive con un capitale sociale di 330.000,00 euro. Su una superficie di 11.000 ettari sono piantate ben 700.000 piante di ulivo. Vanta una produzione media di 280.000 quintali di olive, con una produzione finale di 50.400 quintali di olio, ed un giro d'affari di circa 1.500 euro. La cooperativa agricola ha creato, sempre all'insegna della maggiore produttività, una propria società di commercializzazione, insieme ad UNICOOP ed a SECOLOVENTUNO denominata “Impresitalia export”. Michele Ferreri ha rappresentato e portato i saluti di Angelo Aliquò, commissario straordinario del Par-

co delle Madonie, impegnato nella doppia veste di rilancio dell'Ente Parco e all'Assessorato alla Sanità. «Il Parco delle Madonie», spiega Ferreri, «cui appartengono le comunità montane di ben 15 comuni, è rientrato nella politica degli aiuti della Comunità Europea allo sviluppo dell'economia rurale, come attività di sostegno all'impresa. Bisogna pensare al Parco come ad un valore», continua Ferreri, «attraverso il quale ci si può distinguere nel territorio siciliano. Sono tre i marchi importanti che vogliamo sponsorizzare all'interno del Parco: il marchio di qualità, la ricettività delle nostre comunità, la ristrutturazione ed il valore dato alla Natura in sé, con l'attivazione di itinerari, di progetti di educazione ambientale, il ritorno alle tradizioni popolari attraverso i quali far conoscere e valorizzare i comuni del Parco delle Madonie. L'Ente parco delle Madonie ha avviato progetti di cooperazione e solidarietà ed ha sentito l'esigenza di adottare il marchio di qualità. E' il primo parco in Italia ad aderire alla rete dei Comuni solidali ed è gemellato con il Parco delle Cinque Terre. Il Parco solidale è un progetto di divulgazione e promozione dei valori dell'area protetta, attraverso una strategia vincente che è quella della cooperazione allo sviluppo. Cooperare significa andare verso un aumento e miglioramento delle competenze. Lavorare insieme per crescere insieme. Significa agire meglio verso i propri obiettivi di tutela dell'ambiente, inteso come bene comune. Infine cooperare risponde all'esigenza della conservazione del territorio. In questo caso il parco diventa attore nel quadro di una politica generale di cooperazione decentrata. Il parco è preposto alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale ed ambientale. Bisogna, pertanto, educare all'ambiente, alla solidarietà internazionale e alla cooperazione allo sviluppo. Questo il pacchetto», conclude Ferreri, «che il Parco adotta nel quadro di una politica generale di cooperazione allo sviluppo».



Onofrio Martorana

Biagio Pecorino, Valle del Dittaino di Assoro (En)

«Il nodo sostanziale è nell'accesso al credito»

M. Q.

«L'agricoltura e la cooperazione agricola attraversano oggi più che mai una profonda crisi strutturale e di mercato. Per uscire da questo stato di crisi dell'economia agricola in particolare - afferma Biagio Pecorino, Presidente della Cooperativa "Valle del Dittaino" di Assoro in provincia di Enna - c'è la necessità di una de-specializzazione del credito con interventi di finanziamenti contestualizzati per offrire alle imprese nuove opportunità economiche. Finanziamenti per risolvere il problema della siccità che nel 2000 ha portato una vera e propria situazione di crisi in tutto il territorio siracusano, finanziamenti in conto capitale per gli investimenti a medio e lungo termine che porterebbe a soluzioni innovative per le cooperative agricole. C'è la necessità di raggiungere un'intesa con le banche, che oggi non erogano più prestiti, senza le necessarie garanzie. "Nel settore agroalimentare la garanzia la fa il mercato - afferma Biagio Pecorino nel suo intervento al convegno di Siracusa - un'impresa forte può garantire la qualità del prodotto, si deve privilegiare in quest'ottica anche la possibilità di avere un finanziamento misto sia per le imprese che hanno le risorse necessarie, sia per quelle che devono riuscire a mediare nel medio e lungo termine, trasformando il prodotto agricolo e commercializzandolo nel mercato.

Spesso si parla di imprenditore agricolo isolato, - continua Pecorino - che non ha quegli strumenti necessari per far fronte alla crisi. Ben venga il confronto tra il Governo e gli imprenditori agricoli, dal quale le difficoltà e le esigenze proprie del territorio vengono affrontate ed esaminate dal Governo regionale per tradurle in norme ed interventi mirati, al fine di trovare una collaborazione per andare incontro alle esigenze territoriali delle imprese agricole. Si chiede al Governo un concreto impegno e sostegno a favore della commercializzazione dei prodotti agricoli siciliani.

La cooperativa agricola "Valle del Dittaino" fondata nel 1976, aderente all'AGCI, è riuscita ad uscire da questo stato di crisi proprio con un finanziamento misto, che copriva il 16% di interessi e che ha dato la possibilità nel 1980 a ventisei soci allora produttori di grano duro di riuscire a valorizzare la preziosa materia prima e di verticalizzare l'intero processo produttivo, dallo stoccaggio del gra-

no alla macinazione fino alla panificazione, trasformando in alimento.

La cooperativa è presente capillarmente sul mercato siciliano in oltre 900 punti vendita con varie tipologie di pane, pangrattato, brioscine e snacks tutti a marchio Pandittaino, sinonimo di garanzia,

di qualità già consolidata e riconosciuta da decine di migliaia di clienti siciliani.

La cooperativa dispone di silos di stoccaggio dalla capacità complessiva di 60.000 quintali, un mulino dalla capacità produttiva di 20 quintali l'ora, tre linee di panificazione in continuo dalla capacità produttiva complessiva di circa 26 quintali l'ora. La produzione giornaliera è di circa 150 quintali di pane. Un successo in cifre che si traduce in quasi dieci miliardi di fatturato con un trend di crescita del 25% sull'anno precedente che fa della Valle del Dittaino un'azienda solida e all'avanguardia.

Valle del Dittaino è inoltre impegnata direttamente in Consorzi di ricerca ed in fattive collaborazioni con le Università nazionali in iniziative di innovazione tecnologica, ricerca e studio nella filiera cerealicola e sulle prospettive di mercato per il settore.



In alto, Biagio Pecorino; qui sopra, il pubblico

Ignazio Sarri, cooperativa Rinascita di Vittoria (Rg)

«Lavoriamo per la qualità e a sostegno della filiera corta»

M. Q.

Ignazio Sarri, direttore della cooperativa Rinascita di Vittoria - una delle cooperative storiche del territorio ragusano, nel suo intervento al convegno dell'Ircac a Siracusa spiega come la stessa cooperativa abbia sofferto, come tutte le cooperative agricole del territorio, dei problemi dovuti alla capitalizzazione delle proprie strutture ed alla crisi di mercato.

Nata nel 1964 Rinascita di Vittoria una realtà storica della ortofrutticoltura ragusana, forte dell'esperienza maturata in oltre 50 anni di attività nel settore della produzione e della distribuzione di prodotti ortofrutticoli, emerge come una delle imprese agricole siciliane maggiormente rappresentative dell'intero settore, per dimensioni e livello di specializzazione.

«Nonostante gli sforzi effettuati dalla nostra azienda - afferma Sarri - per il miglioramento della qualità, si è registrato un trend negativo, per via delle restrizioni delle banche a concedere crediti e dei rating bassi, per le intervenute disposizioni bancarie di Basilea 2.

Infatti minore è il rating dell'impresa, maggiore è l'accantonamento che la banca deve effettuare, per potere erogare il credito, ciò comporta maggiori costi e minori opportunità.

Bisognerebbe intervenire sull'attuale situazione in essere con provvedimenti attuativi, implementando i nuovi piani di sviluppo, facendo intervenire l'Ircac nel concedere il credito di esercizio anche a quelle cooperative che hanno in atto un contributo sugli interessi, intervenendo anche sulle società di capitale che hanno capacità di aggregazione, così come previsto dal comma 2 dell'art. 115 della nuova Finanziaria.

Il futuro dell'agricoltura - continua Sarri - è nella filiera corta, dove le aziende cooperative vendono parte della produzione direttamente al consumatore finale.

La filiera corta ci permette di conoscere la qualità del prodotto e chi lo produce, dà la possibilità di acquistare a prezzi vantaggiosi, andando incontro alle esigenze dei consumatori che, acquistando direttamente dal produttore hanno la garanzia della genuinità, della freschezza e della sicurezza di ciò che portano in tavola.

Molte specialità agroalimentari siciliane protagoniste a Vittoria sono le celebri arance rosse, i fichi d'india, i pomodori di Pachino Igp, l'olio dop dei Monti Iblei, il formaggio ragusano Dop che oggi sono molto richieste dalla grande distribuzione nel mercato nazionale ed in-

ternazionale, a dimostrazione che mai come adesso il ruolo dell'Ircac appare determinante per avviare gli investimenti indispensabili per il futuro delle cooperative e dei loro soci e principalmente per commercializzare e far conoscere i nostri prodotti anche fuori della Sicilia.



In alto, Ignazio Sarri della coop Rinascita; qui sopra, il pubblico

Giovanni Scaduto, cooperativa SIAL di Bagheria (Pa)

«La redditività delle imprese agricole si riduce sempre di più»

V. C.

Accorciare la filiera ed incentivare i mercati contadini già operanti nelle città. Sono due delle proposte avanzate da Giovanni Scaduto titolare della cooperativa agrumicola "Sial" di Bagheria, intervenendo nel corso del convegno organizzato dall' "Ircac" a Siracusa. Per la "Sial", realtà che raggruppa duecentotrenta soci, che operano su una superficie complessiva di 516 ettari, commercializza le produzioni agrumicole, in particolare limoni, arance e mandarini in cinque province, Palermo, Trapani, Messina, Siracusa e Ragusa, con un volume d'affari annuo compreso tra i cinque ed i sei milioni di euro, la priorità è la riduzione dei numerosi passaggi che compongono la filiera.

«La redditività delle nostre imprese si è progressivamente ridotta negli ultimi anni - ha spiegato Scaduto - tante le cause, non ultima la crisi che sta portando al collasso un settore che riusciva ad essere tra quelli trainanti dell'economia siciliana. La principale resta l'eccessiva frammentazione esistente tra la produzione e la commercializzazione che poi comporta un ritorno per l'imprenditore del 17 per cento. Gli strumenti su cui la Regione deve intervenire sono quelli legislativi, trovando una modalità che salvaguardi i produttori e certifichi la merce e garantisca anche i consumatori che spesso sono penalizzati per il prezzo finale che risulta crescere ben oltre il 300 per cento rispetto al primo passaggio». Secondo il responsabile della cooperativa "Sial", il modello da seguire è quello operante da alcuni anni in Veneto, che ha consentito un accorciamento della filiera, una maggiore tutela rispetto ai prodotti stranieri che spesso senza alcuna certificazione, in danno di quelli locali sottoposti ad una miriade di controlli, invadono i mercati. «È un metodo che abbiamo già proposto - ha spiegato Scaduto - che hanno introdotto in Veneto, ma che deve essere recepito in ambito comunitario. Esistono inoltre i casi dei farm market, i cosiddetti mercati degli agricoltori. Sono prime soluzioni che possono arginare il problema come quello di assegnare degli spazi permanenti per la vendita, ma che vanno sostenuti dalla Regione per consentire un recupero della redditività alle cooperative



In alto, Scaduto della Sial; qui sopra, il pubblico

Un convegno molto partecipato

Operatori agricoli e cooperative presenti a Palazzo Vermexio

M. Q.

Tante le cooperative di Siracusa e del territorio circostante i che hanno partecipato al Convegno dell'Ircac a Palazzo Vermexio.

Nel pubblico, infatti, si notavano numerosi rappresentanti delle Centrali cooperative della provincia di Siracusa, rappresentanti del Consorzio "A.S.I." di Siracusa come Dario Castrovinci e Alfio Garrotto, esponenti dell'Agci, della Legacoop, dell'Unicoop, dell'Unci e Confcooperative.

Fra i nomi di spicco quello di Felice Coppolino, Presidente dell'Unicoop Sicilia, Giuseppe Gullo responsabile del settore agricoltura di Legacoop Sicilia, Franco Spinoso, Presidente dell'Agci di Siracusa e Filadelfo Arcidiacono, Presidente dell'Agci di Catania, Giuseppe Amodeo e Giuseppe Calagna dell'Associazione Agricoltori di Palermo, funzionari di banche e dottori commercialisti, tutti interessati al tema della cooperazione agricola ed al sostegno finanziario dell'Ircac.

Si è registrata la presenza di più soci di cooperative agricole di Siracusa e del territorio limitrofo, come la cooperativa storica di Francofonte "Progresso Montegrappa", il consorzio "Il Limone" di Siracusa, il "Consorzio Ortofrutta Sicilia" di Catania, la cooperativa agricola "Valle del Dittaino" di Assoro in provincia di Enna, la cooperativa "Rinascita" di Vittoria e molte altre - alcune delle quali già affidate dall'Ircac.

Nella platea del convegno erano presenti Rossella Zelanda di Unicoop, Carmelo Frittitta di Palermo, Giovanni e Giuseppe Terranova di Vittoria, i soci della cooperativa "Progresso Montegrappa" Franco Tumale e Leonardo Palermo di Francofonte, Graziella Germano, dottore commercialista, Salvatore La Pira di Siracusa, Giovanni Zappulla di Siracusa, Carlo e Claudia De Gregorio di Siracusa, Gaetano Spicuglia, Gianluca Tarascio, Davide Rodilloso, Fabiana De Luca, Francesco Moscuza, Antonio Fallica, Salvatore Russo, Salvatore Di Benedetto, Angela Fosini, Alfredo Alessandra. Teresina Peluso, Alessandro Schembari, Vito Zingale, Salvo Migliaccio, Vittorio Scarfi, Antonio Barone, tutti di Siracusa e dei paesi vicini, tutti interessati ai temi approfonditi

durante il convegno ma anche, più in generale, al recupero dei contatti con l'Istituto. Il convegno di Siracusa si è così dimostrato un ulteriore strumento di miglioramento dei rapporti fra il mondo cooperativistico e l'Ircac,

confermando come proiettarsi all'esterno e confrontarsi con altre realtà territoriali è sempre un fattore positivo di crescita e di scambio per un fine comune che è quello di valorizzare la cooperazione siciliana.



In alto, secondo da sinistra, Felice Coppolino; qui sopra, Carullo e Bufardeci

I provvedimenti firmati a maggio

Il commissario Carullo finanzia cooperative per un milione e mezzo

D. P.

Un milione e mezzo di euro per finanziamenti a tasso agevolato destinati a ventiquattro cooperative siciliane. Li ha deliberati il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha approvato numerosi crediti diretti ed indiretti, al tasso di interesse dello 0,70%. Crediti di esercizio sono stati concessi a dieci cooperative: la "Prima consult quality" di Palermo che fornisce servizi di consulenza fiscale e del lavoro alle imprese; l' "Europa" di S. Angelo di Brolo (Me) che commercia all'ingrosso prodotti alimentari ed ortofrutticoli; la "Lavoratori ortofrutticoli" di Palermo che ha in concessione uno stand al mercato ortofrutticolo; "L'Elettricista" di Spadafora (Me) che installa impianti elettrici e di climatizzazione; la "Ali nel Silenzio" di Valverde (Ct) che gestisce una ludoteca; la "Missione Speranza Maria Teresa di Calcutta" di Mezzojuso (Pa) che gestisce una comunità alloggio per anziani; la "Daradji Senegal" di Catania che organizza numerosi ambulanti provenienti dal Senegal; la "Casa della serenità" di Catania che intende aprire una comunità alloggio per anziani; la "Bioturismo" di Siracusa che svolge la sua attività nel settore turistico; la CO.SVLS di Catania che opera nel settore della formazione professionale e dei servizi socio-sanitari.

Crediti a medio termine sono stati concessi alle cooperative "Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta" che svolge la sua attività nel porto locale; "Matilde" di Casteltermeni (Ag) che gestisce una comunità alloggio per anziani; "Bona valetudo" di Favara (Ag) che offre assistenza ai disabili psichici; "Informatica Center service" di Scordia (Ct) che opera nel settore informatico e della elaborazione di dati contabili; la "Quercia grande" di S. Stefano di Quisquina (Ag) che svolge attività turistica e di pulizia e disinfezione. Contributi interessi per finanziamenti concessi dal sistema bancario sono stati deliberati in favore delle cooperative "Sicilambiente" di Palermo e la "Città del Sole" di Catania, mentre interventi per operazioni di leasing agevolato sono stati approvati in favore delle cooperative "Cantine Erme" di Santa Ninfa (Tp) che produce vino; "San Cristoforo" di Scicli (Rg) che commercializza pro-

dotti agricoli; "Progetto Natura" di Ragusa, cooperativa di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento; "COT" di Palermo che produce pasti per mense; "Imitec" di Palermo che opera nel settore elettrico e dell'impianti-

stica; "Paricold" di Palermo che ha una attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici; "San Giuseppe" di Bagheria (Pa) che gestisce servizio di trasporto disabili e di noleggio auto.



Gli uffici dell'Ircac

Consorzi fidi e Ircac

Operative le convenzioni

L'assessorato regionale alle attività produttive ha approvato le convenzioni firmate dal commissario straordinario dell'Ircac Carullo con due Consorzi fidi siciliani: si tratta di Ascom finance, società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede a Messina e di Fidisicilia, società cooperativa con sede a Catania. L'Istituto attribuisce grande importanza al rapporto con i consorzi fidi: le oltre diecimila cooperative operanti in Sicilia, infatti, sono per quasi l'80% di dimensioni piccole e piccolissime e quindi fortemente penalizzate da problemi di sottocapitalizzazione. Gli stessi soci, in molti casi, non sono in grado di soddisfare la richiesta di garanzie patrimoniali stabilite dalla legge e dunque richieste dall'Ircac per potere concedere i finanziamenti. Grazie alle delibere approvate dalla Regione, i Consorzi fidi convenzionati con l'Ircac possono intervenire consentendo alle cooperative di accedere ai mutui agevolati dell'Ircac, concessi in questo momento al tasso di interesse annuo dello 0.70%.

«Con l'approvazione di queste due delibere - commenta Carullo - l'Ircac viene incontro e soddisfa un bisogno particolarmente avvertito dalle cooperative siciliane che non sono in grado di soddisfare i parametri di rating molto severi ormai adottati dal sistema bancario tradizionale e hanno grandi difficoltà ad accedere al credito. Attraverso l'intervento dei due consorzi fidi convenzionati, le cooperative associate a queste strutture hanno una chance in più per accedere ai nostri finanziamenti». I due consorzi, che hanno fatto richiesta di convenzione con l'Ircac, sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge (art. 3, comma V della l.r. 11/2005). La convenzione sottoscritta è quella approvata nel maggio 2008 dall'Ircac a cui i consorzi fidi devono adeguarsi.

Manifestazione a Caltagirone

“Noi frammenti e l'intero”, una kermesse per i giovani

Vincenzo Branciforti

Tra musica, arte, poesia e danza una serata all'insegna della sinergia tra realtà scolastiche ed educative, finalizzata a valorizzare la cultura dell'integrazione, della socializzazione per combattere la marginalità sociale rivolgendosi agli alunni e alle loro famiglie. Questo il comune denominatore dell'evento “Noi frammenti e l'intero”, organizzato dall'Istituto d'arte per la Ceramica Luigi Sturzo di Caltagirone, tenutosi il 29 maggio nella splendida cornice del palazzo sede dello stesso Istituto.

La manifestazione ha visto l'Ircac come sponsor ufficiale e come ha dichiarato il commissario straordinario Antonio Carullo: «Partecipiamo a questa iniziativa con l'intento di favorire presso i giovani la cultura dell'autoimprendenza. Proprio dagli istituti d'arte di Caltagirone e Grammichele è nata qualche mese fa la prima CPT, cooperativa di transizione scuola-lavoro della Sicilia, alla quale l'Ircac ha offerto il proprio sostegno. Riteniamo - conclude Carullo - che i giovani costituiscano un importante bacino di utenza per l'Istituto e che, da parte sua, l'Ircac possa essere un interlocutore indispensabile per l'avvio di iniziative imprenditoriali in forma cooperativa». La prof.ssa Maria Coppoletta, che ha diretto la manifestazione, nel porgere i ringraziamenti alle Autorità presenti, ha elogiato il ruolo dell'Istituto guidato da Carullo affermando che: «Un ringraziamento particolare va all'Ircac per il sostegno dato a questa iniziativa ma soprattutto per avere creduto nei giovani, accrescendo in loro il concetto di impresa e di auto imprenditorialità».

L'Ircac, peraltro, ha aperto due anni fa uno Sportello decentrato a Caltagirone, ospitato nei locali dell'ASI2 in via Balatazze e che riceve i cooperatori due lunedì al mese su appuntamento. Lo Sportello è affidato a Benedetto Adamo dell'Ufficio di Consulenza aziendale dell'Ircac.

L'evento di sabato 29 maggio, articolato in un susseguirsi di forme espressive che tendono ad un unico fine, quello di educare - come sottolinea il Dirigente scolastico dell'Istituto d'arte di Caltagirone prof. Rosario Branciforti - ha messo in scena performance coreografiche, mu-

sica dal vivo, esibizioni canore, sfilate ma anche poesie, estemporanee di pittura e di scul-

tura che hanno intrattenuto il pubblico presente trascinato in pieno dalla manifestazione.



La professoressa Coppoletta con i giovani artisti

Il prossimo 30 giugno

Convegno Ircac sulla Finanziaria

Si svolgerà il prossimo 30 giugno, nella sala convegni dell'Ircac a Palermo, il convegno sul tema “La Finanziaria regionale 2010: interventi sulla cooperazione, il credito e la crisi” che l'Istituto ha deciso di organizzare in accordo con le centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop. L'obiettivo del convegno è duplice: da una parte approfondire gli articoli della legge Finanziaria regionale che riguardano il mondo della cooperazione e l'Ircac, d'altra parte approfondire le tematiche riguardanti la principale criticità riguardante le imprese cooperative e cioè quella legata all'accesso al credito.

Una questione, quest'ultima, che riguarda direttamente l'Ircac, che potrà intervenire in maniera più significativa in favore delle imprese cooperative siciliane proprio grazie all'approvazione della legge finanziaria che, fra l'altro, destina risorse e strumenti per il consolidamento dei debiti delle cooperative agricole, implementa il fondo dell'Ircac per il contributo interessi, il prodotto finanziario grazie al quale l'Ircac abbate gli interessi per i mutui richiesti dalle coop al sistema bancario, migliora e specifica il possibile intervento dei consorzi fidi.

Il programma del convegno, dunque, punterà alla illustrazione dei contenuti della finanziaria, a conoscere il punto di vista delle centrali cooperative, ad approfondire il ruolo dell'Ircac e a migliorare l'interlocuzione del governo regionale.

Il plauso del Presidente della Regione Lombardo

Rotary: a Carullo e all'Ircac il premio "Economia e lavoro"

Mar. Pal.

Il premio "Economia e Lavoro" per l'anno 2009-2010 è stato assegnato dal Rotary Club Teatro del Sole di Palermo al commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo «per la capacità dell'Istituto - è questa la motivazione del premio - di distinguersi nella esportazione della immagine della Sicilia».

Il Premio - istituito nel 1997 - è stato assegnato da una commissione del Rotary, presieduta da Luigi Genuardi e consiste in una targa che è stata consegnata a Carullo nel corso di una cerimonia che si è svolta nella serata del 18 maggio all'Hotel Federico II di Palermo.

«Questo Premio - ha detto Carullo - conferma la crescita di credibilità dell'Ircac non solo presso le cooperative siciliane ma anche nel tessuto economico e sociale della nostra regione. Con gli oltre 800 finanziamenti concessi negli ultimi sei anni, per un ammontare complessivo di oltre 180 milioni di euro, l'Ircac si conferma un elemento di traino del sistema creditizio siciliano».

Carullo ha ricevuto le congratulazioni del Presidente della Regione Raffaele Lombardo, degli assessori regionali alle attività produttive Venturi e all'agricoltura Bufardecì e del presidente della provincia di Catania Castiglione. «Questo premio - ha detto Lombardo - è, allo stesso tempo, il riconoscimento del lavoro svolto da Carullo e del ruolo dell'Istituto a sostegno dell'economia siciliana e della sua proiezione sui mercati internazionali».

Per l'assessore all'agricoltura Bufardecì: «Il premio conferito al commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, è l'ennesima testimonianza della vitalità di un istituto al servizio dell'economia siciliana».

«Dall'agricoltura alla pesca, dal commercio ai servizi - spiega l'assessore all'agricoltura Bufardecì - l'Ircac ha sempre svolto e continua a svolgere un efficace ruolo di accompagnamento finanziario e di assistenza allo start up delle imprese siciliane che scelgono la via solidale della mutualità».

«Il premio consegnato al commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo - ha rilevato dal canto suo l'assessore alle attività produttive Marco Venturi - rappresenta un riconoscimento, meritato, all'attività dell'Ircac oltre

che ad Antonio Carullo stesso. L'Ircac è uno strumento fondamentale per il sistema cooperativistico e, grazie alla sua politica di finanziamento delle imprese cooperative con tassi ve-

ramente competitivi dello 0,70%, contribuisce in maniera concreta e sostanziale alla crescita e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale cooperativistico».



Il momento della premiazione

Approvate le graduatorie per due misure Fep

Bufardecì: "Un grande risultato"

Con la pubblicazione delle graduatorie per le prime due misure del Fondo europeo, in Sicilia saranno disponibili a breve oltre 50 milioni di euro per il settore della Pesca. "Per dare un sostegno concreto a un settore che rappresenta economia e cultura per la Sicilia - spiega l'assessore regionale alle Risorse agricole Titti Bufardecì - il dipartimento sta procedendo con solerzia alla redazione delle altre misure del Fondo europeo. Il nostro obiettivo - continua l'assessore - è spendere oltre 90 milioni di euro del Fep entro la fine dell'anno". Con la pubblicazione di questa prima serie di graduatoria si può dire conclusa la prima fase del Fep". Fra i progetti ammessi in graduatoria, il cui valore complessivo ammonta ad oltre 40 milioni di euro, ci sono alcune cooperative: la Blu Ocean di Casteldaccia (PA), la Coop di Mutua Assistenza fra i Pescatori di Sciacca (AG), la Iblea Pesca di Vittoria (RG), la Mare dell'Etna di Acireale (CT), la Cooperativa del Golfo di Catania, la Mediterranea conserviera di Palermo, la Selinunte Pesca di Castelvetrano (TP), l'Agape Mare di Siracusa, la Gold Fish di Sciacca (AG). La graduatoria della misura 2.1 del Fondo europeo per la pesca, "Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura" è composta da undici progetti approvati, per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro: fra questi è compreso anche quello presentato dalle coop Onda Blu e Agape Mare di Siracusa e EOL-Ittica di Lipari (ME). Il decreto avrà efficacia dopo il via libera della Corte dei Conti.

La scadenza del FEP

Legacoop e Agci riflettono sulla pesca

Ro. Ca.

In vista della prima scadenza relativa alla Manifestazione d'interesse, la cui scadenza è fissata per il 13 Giugno 2010, si è svolto a Palermo il 31 maggio scorso nella sede di Legacoop Pesca Sicilia un seminario di approfondimento sul nuovo strumento di autogoverno del settore previsto dal FEP (Fondo Europeo Pesca). Al seminario, oltre ai Responsabili regionali di Agci- Agrital, Giovanni Basciano, e di Legacoop Pesca Sicilia, Giuseppe Gullo, ed esponenti di altre Organizzazioni regionali della Pesca, hanno partecipato i Presidenti di numerosi consorzi di pesca di tutta la Sicilia. Nel corso dell'incontro, oltre al calendario e alle ipotesi di lavoro per utilizzare al meglio le risorse del bando, con l'obiettivo di responsabilizzare la categoria nell'attuazione di misure gestionali rispettose delle diverse specificità territoriali, è stata presentata una bozza di accordo che tutte le Organizzazioni datoriali Regionali della pesca, le centrali cooperative da una parte e i tre Organismi di Ricerca più importanti operanti nel settore (IREPA, ISPRA e CNR), firmeranno per assistere i CO.GE.P.A. nella progettazione, redazione, monitoraggio e attuazione dei PGL, individuati come soggetti protagonisti dell'attuazione delle misure di gestione og-

getto del Piano.

È una sfida cruciale quella lanciata dal FEP, e siamo soddisfatti che la Regione Sicilia sia tra le poche in Italia ad aver attivato questa misura - hanno dichiarato Gullo e Basciano.

I Piani di Gestione Locali contemplano un insieme di misure tecniche di regolamentazione delle attività di cattura (individuazione e limitazione delle aree di pesca e di nursery, definizione del calendario di pesca per attrezzo e per specie). A ciò si aggiungono le misure di carattere finanziario, per gli incentivi ad una maggiore selettività degli attrezzi, per eventuali compensazioni a favore degli operatori, per l'attuazione di progetti pilota, e di azioni collettive del settore. È in gioco - hanno concluso Gullo e Basciano - la possibilità inedita di rendere i pescatori protagonisti della propria attività e di attuare, con il supporto della ricerca scientifica, forme di autogestione responsabile e condivisa delle risorse, in grado di coniugare le esigenze di tutela ambientale con quelle socio-economiche e produttive e di promuovere lo sviluppo e la modernizzazione dell'economia ittica regionale, che conta circa 1700 km di costa, 120 punti di sbarco e ben 11 Compartimenti marittimi.

L'Unci pesca

Problemi con le nuove maglie

I pescatori dei Compartimenti Marittimi di molte regioni italiane sono in stato di agitazione. Il 1° giugno 2010 entra in vigore per l'Italia il Regolamento Mediterraneo 1967/2006.

L'Unci Pesca tiene ad evidenziare così una situazione che avrà un notevole impatto sulle catture e sul relativo reddito delle imprese del settore, tra cui molte cooperative della pesca. Si giunge, infatti, per via anche di una carente informazione e formazione, a tre anni dalla deroga, impreparati all'effettiva applicazione della nuova normativa che prevede un adeguamento della maglia delle reti trainate da 40mm a 50 mm e ad una distanza dalla costa per le catture di 1,5 miglia e 0.3 per le draghe adoperate per la cattura dei bivalvi.

A rischio saranno, infatti, alcune varietà tipiche di pescato italiano come seppie, calamaretti e telline, rossetti, bianchetti e latterini e molti piatti tradizionali del nostro Made in Italy, come le frittelle di paranza, con ripercussioni evidenti anche per il consumatore finale.

Difatti, da domani, grazie alle nuove regole comunitarie ci sarà una invasione di pescato estero, che favorisce la grande distribuzione organizzata a discapito dei "piccoli mercatini regionali di pesce". Una politica contraria al famoso "KM 0" che tende ad esaltare la tipicità italiana, accorciare la filiera ittica, che tanto valore aggiunto offre al reddito dei nostri pescatori. Non bisogna dimenticare, precisa l'Unci Pesca, che la tradizionale economia ittica italiana è basata soprattutto sulla piccola pesca artigianale, composta per lo più da imprese familiari e poco industrializzata. Le nuove regole Ue non tengono conto delle nostre tradizioni e culture Regionali e giungono in un momento delicato per il settore, già gravato dalla attuale crisi e dal caro gasolio. Tutto ciò potrebbe condurre, peraltro, ad un fermo forzato delle imbarcazioni italiane con ripercussioni per l'economia ittica, per i lavoratori e le loro famiglie. Le disposizioni comunitarie coinvolgono circa 1.000 pescherecci in tutta Italia e 3.000 addetti, per un volume d'affari che incide per il 5% sul totale del settore. Va però, aggiunto in merito all'applicazione del regolamento della pesca nel Mediterraneo, che le regole sono regole e vanno comunque rispettate. Intanto, accogliamo favorevolmente l'istituzione da parte del Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan di una specifica unità di crisi sulle misure previste dal Consiglio Ue.



Appello di Confcooperative Sicilia

«Il governo si adoperi per le coop sociali»

D. P.

Un appello alle istituzioni affinché si mettano subito in campo soluzioni capaci di dare risposte adeguate ai bisogni delle cooperative sociali. Il presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini, si rivolge direttamente all'Assessore Regionale al Lavoro e alla Famiglia. Lino Lenza che - continua Mancini - «ha dimostrato in questi mesi la propria costruttiva disponibilità al confronto con le organizzazioni rappresentative del settore aprendo tavoli specifici dai quali sono emerse proposte che hanno permesso di ottenere alcuni primi importanti risultati con la legge finanziaria».

L'appello a Lenza ha contenuti precisi: «Occorre assicurare i pagamenti da parte della pubblica amministrazione - sottolinea Mancini - il rispetto delle procedure di affidamento e di programmazione dei servizi, dare adeguata copertura finanziaria per l'erogazione dei servizi compresi quelli relativi al ricovero di minori immigrati». L'impugnativa del commissario dello Stato, determinata dalla mancata individuazione del tetto massimo dello stanziamento - rileva il presidente di Confcooperative Sicilia, la più rappresentativa delle associazioni cooperativistiche - ha vanificato l'intervento che si era cercato di mettere in atto con la legge finanziaria della Re-

gione. «È necessario - dice Mancini - porre subito rimedio: si attui senza indugio quanto previsto dalla legge Finanziaria in merito alla possibilità di abbattere, attraverso l'Ircac, i costi delle operazioni di factoring per il rientro dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, le quali troppo spesso si finanziano con le cooperative sociali attraverso ritardi di pagamento anche di 10-12 mesi».

Le cooperative sociali - rileva ancora l'esponente del mondo cooperativistico - sono un patrimonio collettivo di grande rilievo: hanno la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni degli ultimi e delle categorie più deboli e bisognose, siano essi minori, anziani, disabili o categorie svantaggiate, e spesso costituiscono uno dei pochi riferimenti certi per tanti cittadini della nostra regione. In ciascuna comunità, anche la più piccola, c'è spesso la disponibilità di una cooperativa sociale pronta a dare quelle risposte che i servizi pubblici non riescono a dare. Ed a queste primarie caratteristiche si aggiunge anche la valenza sociale e occupazionale e la capacità di offrire solidarietà attraverso l'efficienza imprenditoriale. La cooperazione sociale realizza insomma - conclude Mancini - concretamente la sussidiarietà orizzontale tante volte decantata ma sempre meno applicata».

Assemblea nazionale

Da Roma i numeri dell'Agci

Si è svolta a Roma lo scorso 19 maggio, l'assemblea annuale dell'Agci organizzata sul tema "Cresciamo insieme alle nostre 7000 imprese".

I lavori, aperti e conclusi dal presidente nazionale dell'AGCI Rosario Alteri si sono articolati sulle questioni del Credito, della rete dei servizi, dell'organizzazione interna dei rapporti con il territorio e dei consorzi fidi.

L'A.G.C.I., costituita nel 1952, associa attualmente 6.874 cooperative, con 387.968 soci, 49.749 soci lavoratori, 21.418 dipendenti ed un fatturato di 7.091 milioni di euro.

Dispone di alcune specifiche strutture collegate, costituite al fine di fornire alle imprese associate un supporto qualificato e professionalmente valido negli ambiti di particolare rilevanza per lo sviluppo di una sana ed efficiente imprenditorialità cooperativa. Tra queste ci sono BANCA A.G.C.I. S.p.A.; CONSEE, il Consorzio Nazionale Servizi Finanziari che si propone di mettere in rete e far funzionare in modo sinergico le strutture, operanti nel settore del credito, di cui A.G.C.I. dispone; GENERAL FOND S.p.A. che gestisce, senza scopo di lucro, il Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti all'Associazione e dai patrimoni residui di quelle poste in liquidazione.

Fin Coop Ra srl Costituita nel 1980 per l'erogazione del credito alle cooperative dell'A.G.C.I.; il CONSORZIO NAZIONALE MEuccio RUINI. In Sicilia Agci è presieduta da Michele Cappadona.



Anziani

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 27 maggio 2010

Credito di esercizio

Prima consult quality di Palermo	30.000,00	Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00
Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00	Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00	San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00
L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00	Rapida di Catania	20.000,00
Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00
Missione Speranza madre Teresa di Calcutta di Mezzojuso (Pa)	10.000,00	Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00
La daradji Senegal di Catania	15.000,00	Le Aquile di Caltagirone	15.000,00
Casa della serenità di Catania	15.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Bioturismo di Siracusa	15.000,00	Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00
COSVIS di Catania	20.000,00	La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00
ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00	Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00
Forges di Palermo	30.000,00	L'amtico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00
Jus vitae di Palermo	15.000,00	San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00
La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00	Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00
Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00	La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00
CURS di Palermo	30.000,00	Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00
La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00	Paradiso del benessere di Catania	30.000,00
Liberambiente di Palermo	15.000,00	I vesperi di Catania	100.000,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00	Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00
Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00
Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00	Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00
Allba di Mineo (Ct)	20.000,00	QSB di Messina	30.000,00
Karol di Licata (Ag)	30.000,00	Format di Palermo	30.000,00
Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Trinacria service di Catania	20.000,00
Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Ias di Catania	20.000,00
I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00	Libera di Altavilla Milicia	20.000,00
C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Ballarò di Palermo	30.000,00
Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00	Spazio libero di Palermo	30.000,00
New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00	Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	Linea tecnica di Catania	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
Etna Pianta di Nicolosi (Ct)	30.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
		La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
		Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00

Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Bios di Catania	15.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Elevaction di Palermo	20.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Velox di Oliveti (Me)	20.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Emerging di Palermo	30.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	Keope Ingegneria	
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
La senegalese di Catania	20.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Axiss di Catania	30.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00

B.C.A. di Palermo	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Totale	16.320.228,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00		
G.B.C. System (Pa)	50.000,00	Fondo Perduto	
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	L'Emiro di Palermo	455.579,61
Margherita (Pa)	15.000,00	Medio termine	
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00	L.r. 12/63	
C.C.G. di Palermo	20.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Spazio bambini di Catania	250.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Antheo di Palermo	35.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Il Girasole di Catania	15.000,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Kimon di Messina	895.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
A Giarra di Palermo	15.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
ALS di Palermo	15.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Totale	12.699.142,51
Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00		
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	L.r. 36/91	
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00	Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00

Matilde di Casteltermini (Ag)	40.000,00	Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00	La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00	Lady casa di Palermo	1.239.496,50
La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00	Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Multiservice 90 di Catania	200.000,00	Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
IMITEC di Palermo	150.000,00	Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00	Totale	28.882.280,44
Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00		
Unione e commistione di Agrigento	30.000,00	Leasing agevolato	
Solaria di Siracusa	700.000,00	Cantine Ermes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00	San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00
Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00	Progetto natura di Ragusa	80.750,00
Casa Amica di Agrigento	30.000,00	Progetto natura di Ragusa	74.069,00
Familia di Aragona (Ag)	40.000,00	COT di Palermo	49.760,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00	Imitec di Palermo	37.485,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00	Paricold service di Palermo	15.174,99
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Connecting people di Trapani	46.297,12
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00	Saim di Gela (Cl)	44.921,25
Studio commerciale di Palermo	20.000,00	AVL di Villabate (Pa)	72.662,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00	CELL di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Latterie riunite di Ragusa	72.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	Latterie riunite di Ragusa	71.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00	Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	Esdra di Palermo	17.473,42
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
S.Margherita di Messina	100.000,00	Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Bluecoop di Agrigento	495.828,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Sprint di Palermo	31.634,26
Servizitalia di Palermo	170.000,00	Azione sociale di Messina	74.250,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	SOL.E. di Messina	67.086,00
CEA di Catania	400.000,00	COT di Palermo	60.980,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95	Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
Totale	9.790.351,00	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
		Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
L.r. 37/78		Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
L'Emiro di Palermo	690.272,13	Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Marsalittica	1.522.776,22	Sprint di Palermo	19.359,00
Marsalittica	1.015.184,15	Futura di Messina	133.444,50
		Saim di Gela (Cl)	40.000,00
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		Saim di Gela (Cl)	95.079,42
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91	Solco Catania di Catania	23.930,00
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	COT di Palermo	213.973,80
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Eubios di Siracusa	40.745,39
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Prometeo di Siracusa	22.325,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Futura di Messina	221.133,93
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	Millennium di Palermo	256.734,85
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	Servizitalia di Palermo	64.247,15
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00

C.O.T. di Palermo	71.509,95	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
La città del sole di Catania	17.111,35	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Cipem di Palermo	93.500,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	16.650.509,91
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00	Contributo interessi	
COT di Palermo	303.336,00	Sicialiambiente di Palermo	225.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	La città del Sole di Catania	150.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	Cinque stelle di Catania	420.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Prospettiva di Catania	300.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Prospettiva di Catania	100.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Sefora di Palermo	100.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	IMITEC di palermo	80.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Daite di Acireale (Ct)	30.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98
C.O.T. di Palermo	178.960,32	Happy babie's college di Palermo	20.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Arenario di Siracusa	30.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Koinos di Palermo	10.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Kronos di Licata (Ag)	100.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Eubios di Siracusa	500.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Koinos di Palermo	30.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Glicine di Palermo	25.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Opac di Siracusa	300.000,00
Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Esrra di Palermo	82.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Koinos di Palermo	50.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00

Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
Genesi di Messina	500.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
Ecos-Med di Messina	140.000,00	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
Sefora di Palermo	116.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00	Educare di Ragusa	50.000,00
S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
CONAS di Caltanissetta	24.732,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00	Idea di Palermo	601.000,00
Elios Nuova di Palermo	100.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Abiomed di Ragusa	200.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Isola Iblea di Ragusa	100.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00	Europa costruzioni	1.100.000,00
Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
L'Airone di Palermo	75.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Siciliambiente di Palermo	225.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Koinè di Palermo	110.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Koinè di Palermo	43.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Ulisse	100.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Abiomed di Ragusa	90.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Azione Sociale di Messina	1.000.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Idea turismo di Catania	10.000,00		
CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Totale	46.492.846,27

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 31.05.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Antonio Carullo

e

Titti Bufardecì

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 47 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223